

I REPORTAGE DI CRONACHE

Norvegia, delegazione radicale
al VI Congresso mondiale
"Against the death penalty"

In difesa dei diritti

di Domenico Letizia*

OSLO - Si è svolto ad Oslo dal 21 al 23 giugno il sesto Congresso mondiale contro la pena di morte, appuntamento promosso da 'Ensemble contre la peine de mort' e dalla 'World Coalition Against the Death Penalty' alla quale hanno aderito circa 140 organizzazioni da tutto il mondo. Ho partecipato ai lavori dell'importantissimo Congresso insieme al maddalunese **Fortunato Materazzo** dei giovani della Sioi e alla napoletana **Vittoria Arpaia** della Lega Italiana per i diritti dell'uomo. A dare avvio ai lavori è stato il Ministro degli Esteri norvegese **Borge Brende**. L'apertura ufficiale è avvenuta al Palazzo dell'Opera con l'intervento dell'Alto Commissario Onu per i diritti umani **Zeid Al Hussein**, che si è detto contrario alla pena di morte e favorevole all'affermazione dello stato di diritto come migliore risposta al terrorismo. Sono poi intervenuti numerosi Ministri e per l'Italia il sottosegretario agli Esteri **Benedetto della Vedova**. In un video messaggio inviato al Congresso, **Papa Francesco** ha affermato che la pena di morte va abolita come ogni altra pena che non coltivi la speranza, perché altrimenti si tratterebbe di tortura. "La punizione per interesse personale - ha proseguito Papa Francesco - senza uno spiraglio di speranza, non è una punizione, ma una forma di tortura". E tornando sulla speranza il Papa ha definito "un segno di speranza" il fatto che l'opinione pubblica stia manifestando "un'opposizione crescente alla pena di morte, anche come mezzo per legittimare una difesa sociale - ha aggiunto il Pontefice - oggi la pena di morte è inaccettabile, per quanto grave sia il crimine di cui si macchia chi lo commette. È un'offesa all'invito l'abilità della vita e della dignità dell'uomo. Non rende giustizia alle vittime ma fomenta sentimenti di vendetta". Il Ministro degli Esteri della repubblica democratica del Congo **Christophe Mboso N'kodia Pwanga** ha ufficialmente annunciato il voto a favore della prossima risoluzione pro-moratoria in assemblea generale. Dopo **Raphael Cheunil Hazan** direttore esecutivo di 'Ensemble contre la peine de mort', associazione organizzatrice dell'evento, **Antonio Stango**, coordinatore del Congresso e membro del direttivo di 'Nessuno tocchi Caino' ha concluso la cerimonia di apertura. Durante le varie giornate di lavoro si è svolto un approfondimento sull'evoluzione del dibattito sulla pena capitale nel continente asiatico, aperto dal Ministro degli Esteri dello Sri Lanka **Mangala Samaraweera**, al quale è seguita una sessione dedicata alla pena di morte in tempo di terrorismo e la problematica contemporanea dei droni. L'impiego dei droni per omicidi mirati è divenuto il simbolo della lotta al terrorismo, soprattutto in Occidente. Una guerra extragiudiziarla al terrorismo che si basa su informazioni d'intelligence segre-



Domenico Letizia



L'intervento

Ha aperto i lavori Antonio Stango, membro del direttivo di 'Nessuno tocchi Caino'

Dalla Campania a Oslo "No alla pena di morte"

Il messaggio del Papa: abolire ogni misura che non coltivi la speranza

te e di cui è praticamente impossibile verificare l'attendibilità. Anch'essa rappresenta, quindi, una risposta al terrorismo che merita un'analisi dettagliata sulla sua efficacia e sulla pericolosità, nonché una costante violazione dei principi fondamentali del diritto internazionale umanitario. Evento di spessore, anche per il protagonismo italiano, è stato quello del pomeriggio del 22 giugno sulla sesta Risoluzione pro moratoria con il Ministro della giustizia della Mongolia **Bavartsetseg Jigmiddash**, **Elisabetta Zamparutti** di 'Nessuno tocchi Caino' e **Chiara Sangiorgio** di Amnesty International in cui si è dibattuto e analizzato le probabili strategie da adottare in occasione del prossimo voto sulla moratoria alle Nazioni Unite. Si sono svolti altri eventi paralleli sulla pena di morte in Bielorussia (unico Paese europeo ad applicare la pena capitale) e sull'Iran, con particolare attenzione alla problematica del traffico di sostanze stupefacenti e pena capitale. Tra i vari seminari svoltisi, risonanza ha avuto quello dedicato alla 'Legge Islamica e pena capitale'. Un notevole dibattito tra varie scuole di pensiero di studiosi islamici, tra chi afferma che la Sharia crei le condizioni per l'uso della pena di morte e chi nella riforma giuridica della Sharia intravede l'incoraggiamento ad alternative di 'Diritto'.

Moltissime le Ong presenti tra le quali 'Amnesty International', 'Nessuno tocchi Caino', la 'Comunità di Sant'Egidio', la 'Lidu - Lega italiana dei diritti dell'uomo', la 'Fidh', il 'Norwegian Helsinki committee for human rights'. La 'Comunità di Sant'Egidio' ha partecipato al Congresso con una delegazione da Italia, Congo, Belgio, Spagna, Germania e Indonesia. Nell'intervista a Radio Vaticana **Carlo Santoro** ha spiegato



Domenico Letizia, Fortunato Materazzo, il consigliere comunale di Arezzo Angelo Rossi insieme all'Ambasciatore italiano nel Regno di Norvegia Giorgio Novello

come la campagna 'Cities for Life' pubblicizzata al Congresso e promossa dalla Comunità di Sant'Egidio nel 2002 sia riuscita a portare diverse città internazionali a muoversi in rete per sostenere l'abolizione della pena di morte. La definisce una "globalizzazione della speranza" che permette alle città, ma anche alla società civile, alle Chiese locali e ad altre religioni, di unirsi alla campagna per abolizione della pena di morte. Nell'ambito degli eventi, l'Ambasciata d'Italia in Norvegia e l'Università di Oslo-

facoltà di Legge hanno organizzato un seminario specializzato sulla compatibilità della pena di morte con la configurazione attuale del diritto internazionale. Il seminario ha avuto luogo presso la facoltà di legge con interventi del professor **Mads Andenes**, professore ordinario di diritto internazionale; **Antonio Stango**, coordinatore del Congresso; e **Ludovica Chiussi**, specializzata in diritti umani. L'interessantissima e approfondita introduzione è stata a carico dell'ambasciatore italiano nel

Regno di Norvegia **Giorgio Novello** che ha ricordato anche i profondi legami diplomatici e culturali tra l'Italia e la Norvegia. Tutti i lavori del Congresso sono stati registrati da Radio Radicale.

*Consiglio direttivo di 'Nessuno tocchi Caino', membro della 'Lega italiana per i diritti dell'uomo' e componente del Comitato italiano Helsinki per i diritti umani.

© RIPRODUZIONERISERVATA

Radio Radicale ha trasmesso l'audio dei lavori della tre giorni